

MARCA BOLLO
€ 16.00

AI COMUNE DI CASTEL IVANO
Ufficio Commercio
Piazza del Municipio, 12
Frazione Strigno
38059 CASTEL IVANO (TN)

MERCATO CONTADINO DI CASTEL IVANO – RICHIESTA DI AMMISSIONE NELLA GRADUATORIA GENERALE

Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 18 maggio 2011 n. 228,
Preso visione del disciplinare approvato con delibera del Consiglio Comunale n. XX dd. XX;
Preso visione del bando pubblicato il XX/05/2019 approvato con delibera della Giunta Comunale n. XX dd. XX;

Il Sottoscritto: Cognome.....Nome.....

Data di nascita..... Luogo di nascita.....(.....)

StatoCittadinanzaCF

Residente nel Comune di(.....)

Indirizzo

In qualità di :

☐

titolare dell'omonima impresa individuale

Partita IVA Sede

Indirizzo

Tel.....email

.....Sito internet www.....

n. iscrizione al Registro Imprese.....CCIA di

qualifica.....sezione speciale.....

iscritto all'archivio Prov.le Imprese Agricole nella sezione

☐

titolare rappresentante della società

Partita IVA CF

Denominazione

Sede nel Comune di

Indirizzo

Tel.....email

Sito internet www.....

n. iscrizione al Registro Imprese.....CCIA di

qualifica.....sezione speciale.....

iscritto all'archivio Prov.le Imprese Agricole nella sezione

Presa visione del D.Lgs 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo",

Formula la presente richiesta di ammissione nella graduatoria generale ed in quella relativa finalizzata alla successiva assegnazione di posteggi nell'ambito del suddetto mercato specializzato

Settore:

- ☐ Settore orticoltura e frutticoltura fresca e/o trasformata
- ☐ Settore orticoltura e frutticoltura con stagionalità corta (anche piccoli frutti)
- ☐ Settore produzioni zootecniche bovini e/o ovi-caprine
- ☐ Settore apicoltura (miele e trasformati dell'alveare)
- ☐ Altri settori agricoli non menzionati sopra

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 quanto segue:

GARANZIA DI COPERTURA TEMPORALE NEL PERIODO:

- ☐ copertura temporale di n. mesi (periodo da a)

SUPERFICIE UTILIZZATA: mq..... (la superficie del singolo posteggio non potrà superare le misure di 3 x 6 m)

GRADO DI DIVERSIFICAZIONE DEI PRODOTTI IN VENDITA

- ☐ Azienda Agricola con 4 o + tipologie
- ☐ Azienda Agricola con 3 tipologie
- ☐ Azienda Agricola con 2 tipologie
- ☐ Azienda Agricola monocolturale, solo allevamento o solo una tipologia di prodotto trasformato.

Prodotti posti in vendita, di cui almeno il 51%, di produzione propria, e loc. di coltura:

.....loc.....
.....loc.....
.....loc.....

.....loc.

.....loc.....

.....loc.

.....loc.....

.....loc.

.....loc.....

ALTRI CRITERI

- ☐ Aziende che organizzano più giornate all'interno del mercato con attività didattiche e dimostrative sulla trasformazione dei prodotti e degustazioni gratuite
- ☐ Aziende che valorizzano la tipicità e la provenienza dei prodotti mediante vendita dei prodotti a km 0 oppure vendita di prodotti biologici oppure vendita di prodotti con marchi o certificazioni di qualità

CENTRO AZIENDALE(*) NEL COMUNE DI:

* In aziende composte di più corpi, per centro aziendale s'intende l'ubicazione del corpo aziendale a maggior prevalenza economica

IL SOTTOSCRITTO, AI SENSI DELL'ART. 46 E DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000 E DELL'ART. 2 DEL DPR 252/1998, DICHIARA INOLTRE:

- ☐ Di **essere consapevole delle sanzioni penali**, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 dello stesso DPR n. 445/2000, e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
- ☐ Di possedere la qualifica di imprenditore agricolo così come definito dall'art. 2135 c.c., così come sostituito dall'art. 1 del D.Lgs. 228/2001;
- ☐ Che la ditta è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio in qualità di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993 n.580;
 - ☐ Che i prodotti posti in vendita (dettagliatamente esposti sopra) sono ottenuti direttamente dalla propria Azienda agricola sita in
avente un'estensione complessiva di ettari in misura:
 - ☐ Esclusiva
 - ☐ Prevalente

Al fine dell'applicazione delle norme di cui al D.Lgs. n. 228/2001:

- ☐ che l'ammontare dei ricavi derivanti dalla **vendita dei prodotti NON provenienti dalla propria azienda** nell'anno solare precedente **non risulta superiore a € 160.000,00 nel caso di imprenditore individuale**;

- ☐ che l'ammontare dei ricavi derivanti dalla **vendita dei prodotti NON provenienti dalla propria azienda** nell'anno solare precedente **non risulta superiore a € 4.000.000,00 nel caso di Società**;

(Qualora l'azienda superi i limiti suindicati, dovranno essere applicate le disposizioni di cui al D.Lgs. 114/98 - Decreto Bersani);

- ☐ Nel caso di cooperative di imprenditori agricoli e loro consorzi:
Che vengono utilizzati, per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2135 c.c., così come sostituito dal D.Lgs. 228/2001, prevalentemente prodotti dei soci, ovvero si forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura e allo sviluppo del ciclo biologico;
- ☐ Che non sussistono nei propri confronti e/o nei confronti della Società che rappresento le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.05.1965 n. 575 (antimafia); **In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 che compilano l'allegato A.**
- ☐ Che il sottoscritto dichiarante/la Società che rappresento è in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 4 del D.Lgs. n. 228/2001. Quindi di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente l'inizio dell'esercizio dell'attività e di non essere stato sottoposto alle misure di prevenzione di cui alla Legge 1423/56;
(Non possono esercitare l'attività di vendita diretta gli imprenditori agricoli, singoli o soci di società di persone e le persone giuridiche i cui amministratori:
a) *hanno riportato condanne, negli ultimi cinque anni, con sentenza passata in giudicato, per delitti, in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti;*
b) *sono stati sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.5.1965, n. 575;)*
- ☐ Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, comma 1, del d.lgs. 59/2010:
Non possono esercitare l'attività di vendita, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:
a) *coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
b) *coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
c) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
d) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
e) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*

- f) *coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.*

Il divieto di esercizio dell'attività, di cui alle lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato, sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

- ☐ Di impegnarmi ad adempiere alle disposizioni comunitarie contenute nel Regolamento CE 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, recepite dalla Provincia Autonoma di Trento attraverso la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1755 del 01 settembre 2006 "Linee guida applicative del Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari (recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 09 febbraio 2006 rep. n. 2470)". L'attività rispetta i requisiti igienici prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e in particolare dell'allegato II al Regolamento CE 852/2004;
- ☐ Che è stata presentata la DIA Sanitaria, prevista, presso il Servizio di Igiene e Sanità dell'Azienda per i Servizi Sanitari Distretto di in data Prot. n.
- ☐ Che è stata presentata la DIA Sanitaria presso il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica Veterinaria dell'Azienda per i Servizi Sanitari Distretto di in data Prot. n.
- ☐ Di impegnarmi, in caso di vendita di latte crudo, a rispettare le direttive emanate dalla Giunta Provinciale di Trento con deliberazione n. 1835 del 08 settembre 2006 "Direttive per la vendita al consumatore finale di latte crudo vaccino, ovino e bufalino", come modificata con deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 2214 del 27 ottobre 2006 relative agli obblighi del produttore ed ai requisiti dell'allevamento per la produzione di latte crudo (nel caso di vendita di latte crudo mediante distributori automatici dovrà essere altresì presentata specifica comunicazione di avvio dell'attività);
- ☐ Di aver predisposto il piano di autocontrollo di cui al D.Lgs. n. 155/97, qualora prescritto dalle norme in vigore.
- ☐ Di essere a conoscenza che per la vendita di determinati prodotti (funghi, sementi, piante officinali, medicinali, ecc.) vanno rispettate le relative norme speciali.
- ☐ Di essere a conoscenza che i prodotti devono essere etichettati nel rispetto della disciplina in vigore per i singoli prodotti e con l'indicazione del luogo di origine. Il luogo di origine dovrà essere indicato in relazione alla località e comune di produzione/trasformazione del prodotto.
- ☐ Di essere a conoscenza che l'imprenditore agricolo deve indicare con appositi cartelli ben leggibili al pubblico gli eventuali prodotti provenienti da altre aziende agricole e, per tali prodotti, deve indicare denominazione e sede dell'impresa produttrice, località e comune di produzione/trasformazione del prodotto.
- ☐ Di essere a conoscenza che per ogni prodotto posto in vendita deve essere visibile in modo chiaro il prezzo e l'unità di misura.
- ☐ Di essere a conoscenza che i prodotti esposti in vendita devono recare apposita tracciatura sia in ordine all'origine che all'eventuale trasformazione.
- ☐ Di essere a conoscenza che l'attività di vendita può essere esercitata dai titolari dell'impresa o dai soci in caso di società o cooperativa agricola e dai relativi familiari coadiuvanti, dai soci delle società di cui all'art. 1, co. 1094, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 nonché dal personale dipendente di ciascuna impresa

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 30.06.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Il soggetto tenuto alla presentazione del modello dichiara di essere informato che:

I dati personali raccolti sono prescritti dalle vigenti disposizioni ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente per tale scopo. Possono essere conosciuti dagli incaricati del trattamento del Servizio Entrate e Servizi alle Imprese del Comune di Civezzano, nonché eventualmente comunicati ad altre pubbliche Amministrazioni qualora previsto da specifiche disposizioni legislative o regolamentari. In relazione ai dati personali l'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del citato D.Lgs. 196/2003. Titolare dei dati, nella persona del Sindaco, legale rappresentante, è il: COMUNE DI CIVEZZANO Via Telvana 9 - 38045 CIVEZZANO (TN) e-mail: servizioentrate@comunecivezzano.it sito internet www.comunecivezzano.it;
Responsabile del trattamento dei dati è il Segretario Comunale.

TRATTAMENTO DATI SENSIBILI E/O GIUDIZIARI

Ai fini delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che il trattamento dati è effettuato ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (commercio) e dalla Legge Provinciale 8 maggio 2000 n. 4 "Disciplina dell'attività commerciale in Provincia di Trento" con relativo Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 18 dicembre 2000 n. 32-50/Leg. Per gli effetti dell'art. 68, comma 2, lett. g, del D. Lgs n. 196/2003 sono considerate di rilevante interesse pubblico le finalità relative al rilascio di licenze, autorizzazioni ed altri titoli abilitativi previsti dalla Legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, consentendo pertanto, ai sensi degli articoli 20 e 21 dello stesso D.Lgs 196/2003, il trattamento degli eventuali dati sensibili e/o giudiziari indispensabili per lo svolgimento dell'attività istituzionale. Secondo il Regolamento Comunale per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per la presente tipologia di provvedimento potranno essere trattati dati di carattere giudiziario (art. 4, co. 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003);

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE SONO STATI COMPILATI ANCHE N.ALLEGATI A

Data

Firma.....

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione può essere firmata in presenza del dipendente addetto oppure spedita per posta o tramite incaricato unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo", Art. 4 - Esercizio dell'attività di vendita

1. Gli imprenditori agricoli, singoli o associati, iscritti nel registro delle imprese di cui all'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, possono vendere direttamente al dettaglio, in tutto il territorio della Repubblica, i prodotti provenienti in misura prevalente dalle rispettive aziende, osservate le disposizioni vigenti in materia di igiene e sanità.
2. La vendita diretta dei prodotti agricoli in forma itinerante è soggetta a previa comunicazione al comune del luogo ove ha sede l'azienda di produzione e può essere effettuata decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione.
3. La comunicazione di cui al comma 2, oltre alle indicazioni delle generalità del richiedente, dell'iscrizione nel registro delle imprese e degli estremi di ubicazione dell'azienda, deve contenere la specificazione dei prodotti di cui s'intende praticare la vendita e delle modalità con cui si intende effettuarla, ivi compreso il commercio elettronico.
4. Qualora si intenda esercitare la vendita al dettaglio non in forma itinerante su aree pubbliche o in locali aperti al pubblico, la comunicazione è indirizzata al sindaco del comune in cui si intende esercitare la vendita. Per la vendita al dettaglio su aree pubbliche mediante l'utilizzo di un posteggio la comunicazione deve contenere la richiesta di assegnazione del posteggio medesimo, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114.
5. La presente disciplina si applica anche nel caso di vendita di prodotti derivati, ottenuti a seguito di attività di manipolazione o trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici, finalizzate al completo sfruttamento del ciclo produttivo dell'impresa.
6. Non possono esercitare l'attività di vendita diretta gli imprenditori agricoli, singoli o soci di società di persone e le persone giuridiche i cui amministratori abbiano riportato, nell'espletamento delle funzioni connesse alla carica ricoperta nella società, condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività. Il divieto ha efficacia per un periodo di cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna.
7. Alla vendita diretta disciplinata dal presente decreto legislativo continuano a non applicarsi le disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 2, lettera d), del medesimo decreto legislativo n. 114 del 1998.
8. Qualora l'ammontare dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti non provenienti dalle rispettive aziende nell'anno solare precedente sia superiore a lire 80 milioni per gli imprenditori individuali ovvero a lire 2 miliardi per le società, si applicano le disposizioni del citato decreto legislativo n. 114 del 1998.

DOCUMENTI ALLEGATI

- ☐ Fotocopia documento di riconoscimento titolare ditta individuale / rappresentante legale società
- ☐ Fotocopia documento di riconoscimento soci/amministratori
- ☐ N.Allegato A
- ☐ Fotocopia DIA Sanitaria

ALLEGATO A

(solo per le società quando è compilato il quadro autocertificazione)

DICHIARAZIONI DI ALTRE PERSONE INDICATE ALL'ART. 2 D.P.R. 03.06.1998 N. 252

- ⇒ Tutti i soci delle Società in nome collettivo;
- ⇒ I soci accomandatari delle Società in accomandita semplice;
- ⇒ Il legale rappresentante e gli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione delle Società di capitali e delle Società cooperative;

Il Sottoscritto: Cognome.....Nome.....

Data di nascita..... Luogo di nascita.....(.....)

StatoCittadinanzaCF

Residente nel Comune di(.....)

Indirizzo

Ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e dell'art. 5 del DPR 252/1998,

in qualità di:

- ☐ Amministratore
- ☐ Socio

DICHIARA

- ☐ Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, comma 1, del d.lgs. 59/2010;
- ☐ Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 4 del d.lgs. 228/2001;
- ☐ Che non sussistono nei miei confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575 (antimafia);
- ☐ Di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 dello stesso DPR n. 445/2000, e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
- ☐ Con la sottoscrizione della presente si consente il trattamento dei dati personali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003.

IL DICHIARANTE

Data

Firma.....

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione può essere firmata in presenza del dipendente addetto oppure spedita per fax, posta o tramite incaricato unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.